

Rappresentazione:

Misterio de Elche - Mistero di Elche



Roma, 14 gennaio 2009 - ore 18:00

Santa Maria Maggiore

Si tratta di una rappresentazione religiosa che è stata dichiarata dall'UNESCO

Capolavoro del Patrimonio Orale e Immateriale dell'Umanità.

Risalente al XIII secolo, è un dramma lirico medievale che rientra nell'ambito delle rappresentazioni dell'Assunzione celebrate nell'Europa mediterranea. L'opera si basa su testi dei Vangeli Apocrifi, molto popolari nel Medioevo. Composto da ben 259 versi, il testo è scritto in valenziano, a eccezione di un salmo e di alcuni versi in latino. L'accompagnamento musicale offre particolari spunti di interesse. Le melodie, risalenti a epoche storiche diverse, furono inserite nel corso dei secoli da vari compositori.

Questo potente dramma sacro rappresenta l'unico esempio pervenutoci del primitivo teatro lirico; esso è l'unica opera al mondo che, per concessione del Papa Urbano VIII, si rappresenti in una chiesa, la Basilica di Santa Maria. È diviso in due atti: il primo è la Dormizione della Vergine circondata dagli apostoli e dagli angeli; il secondo, l'Assunzione della Madonna al cielo. Il Mistero di Elche è uno spettacolo bellissimo, allietato da affascinanti melodie medievali. Nella rappresentazione l'angelo discende nella "Mangrama" (un dispositivo aereo) recando tra le mani una palma bianca, riccamente decorata. Egli la consegna alla Vergine Maria che, a sua volta, la deposita nelle mani dell'apostolo Giovanni. Prima di essere consegnata all'apostolo, la palma è baciata dalla Vergine, che così la pervade della sua speciale benedizione. La benedizione ricade sui presenti, quando, al termine della rappresentazione, si spartiscono le foglie della palma. Dopo il "Mistero" invade le strade con la processione del "sotterramento" di Maria, accompagnata dai canti della "Festa" e dalle esibizioni di attori.
